



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti, 154  
40018 San Pietro in Casale BO

www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

IL SINDACO

Tel. 051 66.69.523 fax 051 81.79.84  
sindaco@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Prot. n. 0013157/2017

San Pietro in Casale, 14/07/2017

Al Gruppo consiliare  
San Pietro in Testa  
Sig. Mattia Polazzi

Oggetto: Risposta a Interpellanza prot. 0011072/2017 del 14/06/2017.

Nuova struttura SPRAR o CAS per 10 o più rifugiati, immigrati, richiedenti asilo o protezione internazionale in via Bolognetti a Maccaretolo.

In merito all'interrogazione in oggetto riteniamo necessario fare chiarezza circa le sigle che caratterizzano i singoli progetti di accoglienza:

- SPRAR Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati;
- CAS Centri di Accoglienza Straordinaria, in situazione di emergenza;
- MSNA Minori Stranieri Non Accompagnati dai genitori e seguiti da operatori h.24;

I progetti CAS sono gestiti dalla Prefettura in emergenza, i progetti SPRAR e MSNA sono coordinati dagli Enti Locali. Lo SPRAR è la rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, accedono alle risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Per l'attuazione dei loro interventi, si avvalgono della collaborazione delle realtà del terzo settore. Il coordinamento dello SPRAR è gestito dal Servizio Centrale, Istituito dal Ministero dell'Interno e affidato con convenzione ad ANCI in base alla legge n.189/2002.

Nel merito dei quesiti:

- lo scorso 31 marzo 2017 la Città Metropolitana, con il Comune di Bologna come capofila dei comuni aderenti, ha emanato un invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti attuatori del progetto SPRAR 2017-2019. La creazione di uno SPRAR metropolitano è frutto di un obiettivo condiviso a cui ha aderito la quasi totalità dei comuni dell'area metropolitana: strutturare un sistema di accoglienza governato dagli Enti Locali, per avviare ad una gestione prevalentemente emergenziale dell'accoglienza. La coop. sociale Camelot è risultata prima nella graduatoria come gestore per i servizi legati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati proponendo l'apertura di diverse nuove strutture nel territorio metropolitano. Nell'ambito della co-progettazione la coop sociale Camelot ha proposto l'apertura di una struttura di accoglienza per minori non accompagnati a San Pietro in Casale per complessivi dieci posti ed il 23 giugno u.s. ha stipulato un contratto di affitto con un privato per un alloggio che potrebbe avere i requisiti necessari. Il 29 giugno si è concluso il percorso di coprogettazione all'interno del quale la coop Camelot ha proposto l'apertura di una struttura ed è attualmente in corso la procedura per l'autorizzazione al funzionamento. Trattandosi di minori, i ragazzi saranno seguiti h. 24 da operatori di Camelot affiancati da una equipe professionale di assistenti sociali di ASP Bologna.

- Sottolineando che questa Amministrazione, attraverso una delibera della Giunta dell'Unione Reno Galliera, ha scelto di aderire al progetto metropolitano, si ricorda che le quote assegnate dal nuovo piano ministeriale, prevedono che i Comuni ospitino 3 profughi ogni 1.000 abitanti; il Comune di San Pietro in Casale oggi accoglie 6 profughi più un bambino nato nei giorni scorsi.

Distinti saluti.

IL SINDACO  
Claudio Pezzoli

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000e D.Lgs 82/2005 e rispettive e successive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*